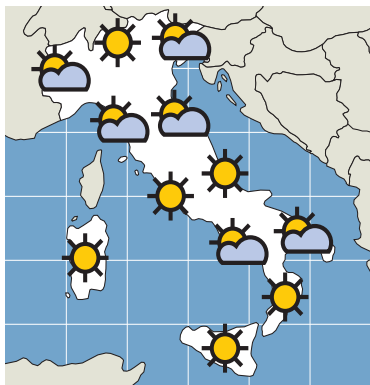


Il Tempo

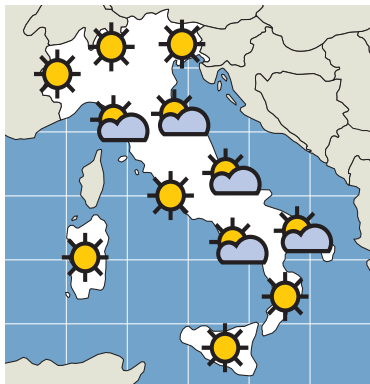


Oggi

NORD ■■■ Bel tempo prevalente con cieli sereni o poco nuvolosi.

CENTRO ■■■ Tempo soleggiato su gran parte dei settori.

SUD ■■■ Residua variabilità sui settori peninsulari con nubi sparse e qualche rovescio pomeridiano, più probabile lungo la dorsale.

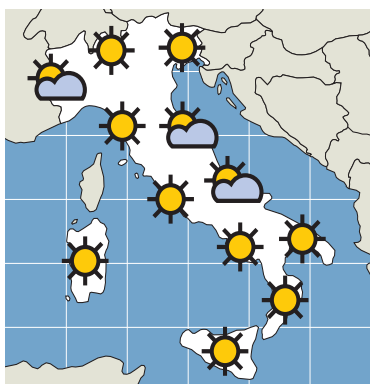


Domani

NORD ■■■ Sole prevalente con al più qualche addensamento diurno di poco conto sui monti.

CENTRO ■■■ Soleggiato su Tirreniche e Sardegna. Ancora un po' instabile su dorsale e Adriatiche.

SUD ■■■ Soleggiato su Sicilia e regioni ioniche. Variabile altrove.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

SUD ■■■ Cielo sereno su tutta la regione.

Pillole

«GREEN VILLAGE FEST» A ROMA

Apri l'appuntamento estivo di musica dal vivo di tutta Roma sud. Il festival ha come tema le "Radici della musica", stasera e da giovedì 7 a domenica 10 luglio. Ogni sera si esibiranno i più autorevoli rappresentanti del panorama rock, blues, folk, reggae e di musica mediterranea romano.

Info: www.spinacetocultura.it

«HOUSING» IN ONDA SU RAIUNO

«Housing» il documentario di Federica Di Giacomo va in onda stasera, su Raiuno (23.30) per Speciale TgUno. Interamente girato a Bari, il doc racconta le storie di persone che aspettano anni per avere una casa popolare e che, quando l'hanno avuta, ne diventano prigionieri per paura di perderla. Ancorati come naufraghi alle pareti di un appartamento



Marche: l'arte fa «Splash» nel verde

«SPLASH» ■■■ Land Art, un cammino fra Arte e Natura nelle Marche. Dal 9 luglio al 3 settembre 42 artisti italiani e stranieri presentano sculture, installazioni, zucche sonore, un labirinto nel bosco. Organizzato dalla Casa degli Artisti, «Splash» parte dalla Diga Enel del Furlo fino al Borgo di Sant'Anna del Furlo.

NANEROTTOLI

Il giallo globale

Toni Jop

Un colpo a Hollywood, tremendo: il buono non è una donna, non è povero, il cattivo non è un uomo ma una donna, non è un potente. Mescolando tracce di hard boiled ad una trama che veleggia nel politicamente scorretto, la vicenda di Strauss-Khan sembra invertire le polarità «socialiste» che il cinema hollywoodiano

ha nel tempo adottato. E sono finite a gambe all'aria le grida di dolore trascritte in un fiume di dichiarazioni o editoriali. Lei, una povera immigrata dell'ultima ora, cameriera silenziosa tra i corridoi di un grande albergo newyorkese; lui, uomo ricchissimo, titolare di una delle istituzioni finanziarie più importanti del globo, destinato a diventare Presidente della Francia. Il sesso imposto era solo il segno del dislivello di potere tra i due interpreti del «giallo», il solito. Ma: delle cose che si aspettavano nessuna accadde. E a quelle che non si aspettavano una via trovò il dio. ♦

ORECCHIO ALLE PAROLE

L'ACCHIAPPA FANTASMI

Beppe Sebaste

www.beppesebaste.com



In questi giorni migliaia di giovani sono valutati non solo per le loro «abilità», «conoscenze» e «competenze» (come recita la neolingua ministeriale), ma anche e soprattutto per il loro eloquio, la loro capacità di esprimersi in un linguaggio appropriato, che non è questione solo formale ma anche etica, e che dà il senso preciso di una «maturità». Chi parla bene pensa bene, dicevano i filosofi prima di Nanni Moretti in un suo film. Negli stessi giorni le cronache riportano la frase del ministro della Giustizia in carica, neo-segretario del Pdl: «Saremo il partito degli onesti» (un bel programma). Dirlo non equivale ad ammettere che «adesso siamo il partito dei ladroni»? Colpisce la coerenza linguistica di questo regime – semiotico e discorsivo, appunto, prima ancora che politico – detto berlusconismo. Mi è infatti venuta in mente, tra le tante, la frase «chiamiamole Ferrari, così venderanno di più», detta anni fa dal capo del governo, tra il serio e il faceto (ma qual è la differenza?) a proposito delle automobili Fiat in crisi. È grazie a lui che questo Paese ha perso il senso della realtà smarrendo la capacità di nominare le cose, dire le verità più elementari. Anche nelle torbide vicende che hanno fatto delle residenze del primo ministro dei bordelli più o meno di Stato, ciò che colpisce è la barbarie del linguaggio. Ne fa un ritratto imperdibile e agghiacciante il libro di Piero Colaprico sul caso Ruby e dintorni, che già nel titolo evoca l'eufemistica impostura del premier: *Le cene eleganti* (Feltrinelli). L'uomo del bunga bunga, ricorda Colaprico, è lo stesso che disse di Eluana Englaro, che da anni giaceva in coma irreversibile, che poteva «restare incinta». A voi sarebbe venuto in mente? Difficile, davvero, valutare la maturità linguistica (cioè mentale e morale) dei giovani cresciuti in questi anni, sotto questi altissimi esempi. ♦